



# COMUNE DI VEZZA D'ALBA

*Provincia di Cuneo*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

6

**OGGETTO: VARIAZIONE PARZIALE AL P.R.G.C. N. 4 (RIO BORBORE) EX ART. 17  
COMMA 5 DELLA L.G. 05/12/1977 N. 56 E SS.MM.II. ADOZIONE PROGETTO  
PRELIMINARE.**

L'anno **duemilaventicinque**, addì **dodici**, del mese di **marzo**, alle ore **18:30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
<b>GRASSO Enrico</b>	SINDACO	X	
<b>BATTAGLINO Pier Angelo</b>	VICE SINDACO	X	
<b>COSTA Gian Piero</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>ALISSETTA Antonella</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>BERGADANO Roberto</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>BONINO Bruno Luigi</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>CAVAGNERO Giampaolo</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>CRUCITTI Silvia</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>DEMARIE Clara</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>GALLO Silvia</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>PETEANI Mauro</b>	CONSIGLIERE	X	
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **COLZANI Dott.ssa Fulvia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **GRASSO Enrico** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO: VARIAZIONE PARZIALE AL P.R.G.C. N. 4 (RIO BORBORE) EX ART. 17  
COMMA 5 DELLA L.G. 05/12/1977 N. 56 E SS.MM.II. ADOZIONE PROGETTO  
PRELIMINARE.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Sindaco Grasso Enrico, Responsabile del Servizio Tecnico, procede all'illustrazione della proposta di deliberazione in oggetto.

**PREMESSO** che:

- il Comune di Vezza d'Alba è dotato di P.R.G.C. (con adeguamento al P.A.I.) approvato con DGR 02/04/2007, n. 26-5621 (pubblicato sul BUR n. 15 del 12/04/2007);
- successivamente, sono state apportate modifiche all'assetto del P.R.G.C., essenzialmente indirizzate alla messa a punto di dettagli per la migliore attuazione delle previsioni d'ordine generale:
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/03/2009 – approvazione variante parziale n. 1 al P.R.G.C.;
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 13/10/2010 – approvazione variante parziale n. 2 al P.R.G.C.
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 22/09/2011 – approvazione variante parziale n. 3 al P.R.G.C.
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 22/09/2011 – approvazione variante parziale n. 4 al P.R.G.C.;
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 10/03/2015 – approvazione variante strutturale n. 1 al P.R.G.C. (pubblicata sul BUR n. 35 del 03/09/2015).
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 14/12/2018 – approvazione variante parziale n. 1 al P.R.G.C.
  - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 28/12/2020 – approvazione variante parziale n. 2 al P.R.G.C.
- attualmente è in corso di approvazione la variante parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii,

-----

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione comunale è impegnata negli adempimenti necessari all'attuazione dell'intervento relativo alla SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO IDROGRAFICO INTERFERENTE CON L'ABITATO DI BORBORE - LOTTI A e B, che interessa un'acqua pubblica iscritta negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, che ha maturato la necessità di adeguare il P.R.G.C. al fine di poter dichiarare la conformità dell'intervento rispetto allo strumento urbanistico nonché di apporre un vincolo di natura pubblica.

**DATO ATTO** che è intenzione dell'Amministrazione Comunale attuare le iniziative necessarie e utili per addivenire all'attuazione dell'intervento pubblico di cui trattasi, che riveste particolare interesse per la sicurezza del territorio.

**RITENUTO** che, al fine di perseguire l'intenzione di cui sopra, si è ritenuto opportuno e necessario procedere alla stesura di una variante parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii.

**VISTO** che in merito a quanto sopra, le decisioni assunte dall'Amministrazione trovano riscontro negli elaborati di progetto redatti dal tecnico incaricato Ing. Francesco Oddenino, costituiti da:

- Tav. 2 Assetto generale in scala 1:5000
- Tav. 3 Capoluogo Bobore e Borgonuovo in scala 1:2000
- Tav. 4 Nuclei sparsi aree industriali in scala 1:2000
- Relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS.

**CONSIDERATO** che le modifiche di che trattasi si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5 art. 17 della L.R. n. 56/77 e ss.mm.ii. in quanto:

- a. non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- b. non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c. non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
- d. non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
- e. non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G.C. vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4 per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;
- f. non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;
- g. non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h. non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

**CONSIDERATO** altresì che:

- il comma 11 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e le linee guida della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977 stabiliscono che l'autorità competente per svolgere la VAS sia il Comune tramite il proprio organo tecnico;
- che il Comune, non disponendo all'interno della propria organizzazione di personale qualificato, ha provveduto a individuare il proprio OTC incaricando a tale scopo l'Arch. Bava Fabrizio.
- le predette linee guida prescrivono all'autorità procedente di acquisire i contributi dei vari uffici provinciali e regionali interessati alla VAS ed in piena autonomia e responsabilità, attraverso l'organo tecnico comunale, di determinare il provvedimento che escluda o meno la variante parziale dalla fase di verifica vera e propria;
- le predette linee guida prescrivono le disposizioni per lo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di VAS.

Ritenuto, per i contenuti della variante parziale di che trattasi, non ricorrendo i presupposti di esclusione di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77, procedere con l'iter "j1 – Procedimento integrato per l'approvazione delle varianti parziali al PRGC: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione in maniera contestuale" (D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977).

**CONSIDERATO:**

- che la presente variante ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. n. 56/1977, così come esplicitato nella "relazione illustrativa" redatta dal professionista incaricato risulta compatibile con il Piano di classificazione Acustica del territorio Comunale ai sensi della Legge n. 447/95, D.P.C.M. del 14 novembre 1997, L.R. n. 52/2000;
- che la presente variante, per i suoi contenuti, non costituisce modifica alle previsioni idrogeologiche, confermando le classi di idoneità geomorfologica approvate.

**CONSTATATO** altresì che la variante non avendo carattere generale è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. (Piano Paesaggistico Regionale) dedicando apposito capitolo all'interno della relazione di variante.

**VERIFICATO** che con riferimento al PTR (Piano Territoriale Regionale) la presente variante parziale non prevede consumo di suolo.

**CONSIDERATO** che con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 28 del 12/02/2025 si è provveduto all'individuazione dell'Organo Tecnico Comunale in materia di valutazione ambientale strategica, nella persona dell'Arch. Bava Fabrizio, per l'attuazione degli adempimenti relativi alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2008 e D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008.

**PRESO ATTO** che, ai sensi dei disposti di cui all'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77 e ss.mm.ii., è stata trasmessa alla Provincia di Cuneo, All'ARPA Piemonte – Dipartimento di Cuneo e all'ASL CN2 la nota protocollo n. 5267 del 12/12/2024, e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo la nota protocollo n. 1012 del 27/02/2025 ai fini del pronunciamento in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTGM o i progetti sovracomunali approvati nonché al fine di esprimere contributo in caso di eventuale attivazione del processo di VAS.

**ACCERTATO** che entro quarantacinque giorni dalla suddetta trasmissione, sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Ns. prot. 93 del 08/01/2025 Dipartimento Di Prevenzione S.C. di Igiene e Sanità Pubblica A.S.L.C.N.2;
- Ns. Prot. 488 del 30/01/2025 Ente Arpa Piemonte prot. ente n. 00008116/2025 del 30/01/2025;
- Ns. prot. 136 del 10/01/2025 Provincia di Cuneo prot. ente n.0002205/2025;

**VISTA** la L.R. 56/77.

**VISTA** la D.G.R. 29/02/2016 n. 25-2977.

**VISTO** il D.Lgs 152/2006.

**VERIFICATO** altresì che la presente variante parziale, con riferimento agli ambiti di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali.

Il Presidente invita alla discussione.

Quindi

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto.

Uditi gli interventi dei Consiglieri.

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000.

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 11  
ASTENUTI N. zero  
VOTANTI N. 11  
VOTI CONTRARI N. zero  
VOTI FAVOREVOLI N. zero

## **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** le premesse e considerare le stesse parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **DI ADOTTARE**, per le motivazioni sopra espresse, la variante parziale n. 4 al P.R.G.C. vigente ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii, costituita dai seguenti elaborati redatti dal tecnico incaricato Ing. Francesco Oddenino, costituiti da:
  - Tav. 2 Assetto generale in scala 1:5000
  - Tav. 3 Capoluogo Bobore e Borgonuovo in scala 1:2000
  - Tav. 4 Nuclei sparsi aree industriali in scala 1:2000
  - Relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS.
3. **DI DARE ATTO** che la variante assume le caratteristiche di variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii. poiché i suoi contenuti:
  - a. non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
  - b. non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
  - c. non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
  - d. non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
  - e. non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G.C. vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4 per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;
  - f. non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;
  - g. non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
  - h. non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.
4. **DI DARE ATTO** che la presente variante:
  - sarà sottoposta all'iter procedurale "j1 - Procedimento integrato per l'approvazione delle varianti parziali al P.R.G.C.: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione in maniera contestuale - (D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977) -";

- per i suoi contenuti risulta compatibile con il Piano di classificazione Acustica del territorio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 05 febbraio 2018 con conseguente modifica puntuale dello stesso;
  - per i suoi contenuti, non costituisce modifica alle previsioni idrogeologiche, confermando le classi di idoneità geomorfologica approvate.
5. **DI DARE MANDATO** all'Ufficio Tecnico, affinché provveda all'adozione di ogni atto necessario e conseguente al fine della piena esecuzione di quanto previsto con la presente deliberazione ai sensi della L.R. 56/1977.
6. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione e gli elaborati di variante al P.R.G.C. saranno pubblicati sul sito web comunale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/1977 e ss.mm.ii. per trenta giorni consecutivi (procedura urbanistica: dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse riferite agli ambiti di previsione della variante) ed ai sensi del D.Lgs 152/2006 e secondo i disposti della D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977 (procedura VAS: per i 60 giorni entro i quali chiunque può esprimere osservazioni e contributi a fini ambientali).
7. **DI DARE ATTO** che, a decorrere dalla data della presente deliberazione, si applicano le misure di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della L.R. 56/1977.
8. **DI DARE ATTO** che l'approvazione della variante verrà formalizzata a seguito dell'acquisizione del parere dell'Organo Tecnico Comunale, ai sensi della procedura prevista dalla vigente normativa urbanistica.

## SUCCESSIVAMENTE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 11  
ASTENUTI N. zero  
VOTANTI N. 11  
VOTI CONTRARI N. zero  
VOTI FAVOREVOLI N. zero

Stante l'urgenza, determinata dalla necessità di rendere maggiormente attrattivo il piano per gli insediamenti produttivi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Si fa espressamente presente:

- che il Responsabile del procedimento è Grasso Enrico, Responsabile del Servizio Tecnico;
- che il procedimento ha avuto inizio con la presente proposta;

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to: GRASSO Enrico

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: COLZANI Dott.ssa Fulvia

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto comunale,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Vezza d'Alba, li 18/03/2025

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: COLZANI Dott.ssa Fulvia

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Vezza d'Alba, li 12/03/2025

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to: COLZANI Dott.ssa Fulvia

---

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Vezza d'Alba, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO**  
**COMUNALE** COLZANI Dott.ssa Fulvia